



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI



DI NOVARA

28100 NOVARA - Torelli 31/A - Tel.0321.410130 - Fax 0321.410068

E-mail: ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com

**Trasmissione delle ricette mediche per via informatica:
linee di condotta approvate dall'Ordine dei Medici Chirurghi e
Odontoiatri di Novara, dall'Ordine dei Farmacisti Novara e Vco
dall'ASL Novara in accordo con le organizzazioni sindacali.**

Presidente della Commissione: Dr. Federico D'Andrea, Presidente OMCeO
Novara.

Membri della Commissione: Dr.ssa Laura Poggi, Direttore S.C. Farmacia
Territoriale ASL NO 208; Dr. Cesare Lapidari, Presidente Ordine Farmacisti
Novara e VCO; Dr. Savio Renato Fornara, Segretario Provinciale FIMMG
Novara; Dr. Ruggero Bergamaschi, Presidente SNAMI Novara; Dr.ssa Giulia
Pulselli, Vice Presidente SNAMI Novara e membro del Collegio dei Revisori
dei Conti OMCeO Novara.

A seguito delle riunioni tenutesi il 14/10/2019 e il 26/11/2019 presso l'OMCeO
di Novara, la Commissione dei Medici e dei Farmacisti, in accordo con le
organizzazioni sindacali, promuove le seguenti linee di condotta, sull'invio via
email delle ricette per terapie farmacologiche ai propri pazienti:

- l'invio di ricette per terapie farmacologiche via email è possibile solo per
terapie croniche (ricette ripetitive/abituali);
- l'invio è possibile solo per ricette in modalità dematerializzata; mentre
non è possibile l'invio di ricette "rosse" (quali farmaci in DPC) o di
ricette "bianche" ripetibili, dal momento che per queste è necessario da

parte dei Sig.ri Farmacisti il riscontro della firma in originale del medico prescrittore;

- è possibile effettuare l'invio delle ricette dalla PEC personale del medico prescrittore alla PEC personale del paziente, previo ottenimento del consenso informato da parte dell'assistito;
- non è concesso l'invio delle ricette tramite posta elettronica ordinaria, pena violazione della legge sulla privacy;
- è concesso l'invio delle ricette tramite programmi che criptano i dati sensibili, come ad esempio "Salute Personale" (programma supportato dal Software Medico 2000);
- non è permesso l'invio di ricette via cellulare, tramite foto o MMS o WhatsApp;
- è assolutamente vietato un rapporto diretto Medico-Farmacista, con la consegna abituale di ricette da parte del medico prescrittore presso una farmacia comunale o privata preferenziale, a scapito della libera scelta del paziente e della libera concorrenza di mercato;
 - il paziente che riceve la prescrizione via mail deve stamparla correttamente, senza modificare il formato A5 della dematerializzata.

A seguito di quanto sopra indicato si ricorda che l'OMCeO di Novara promuove l'utilizzo della PEC, che per gli iscritti è gratuita e viene rilasciata presso la Segreteria dell'Ordine su diretta richiesta dell'interessato.

L'adesione o meno da parte dei MMG convenzionati col SSN all'invio di ricette dematerializzate per via telematica è su base personale e volontaria e la responsabilità di rispettare le norme sulla privacy per il medico resta individuale.

L'invio di ricette mediche via internet ad oggi non è stata normata dal Garante della Privacy, pertanto ci si attiene alle normative vigenti per quanto riguarda l'invio di dati sensibili e di documenti sanitari (nello specifico il Garante si è espresso sull'invio dei referti diagnostici) via mail.

L'invio di prescrizioni mediche per via telematica può essere un mezzo facilitativo di accesso all'assistenza sanitaria per alcune categorie di pazienti (ad esempio persone con compromissione della deambulazione, lavoratori con scarso tempo libero, famiglie con disabili), ma prevede che questi pazienti siano provvisti di un computer, di una stampante e di un accesso internet e che siano

capaci di comprendere e attuare le procedure telematiche necessarie a richiedere e ad ottenere le ricette mediche via email.

Per i suddetti motivi non è consigliabile pubblicizzare negli ambulatori medici tale pratica, bensì l'erogazione di questo servizio deve nascere dall'accordo fra medico-paziente, perché solo il rapporto conoscitivo e di fiducia fra le due parti in causa può porre le basi per l'attuazione di tale servizio.

Il Presidente dell'Ordine

Dott. Federico D'Andrea